

BOLLETTE, CONSUMERISMO: SOCIETA' POSSONO ESSERE DIFFIDATE

13 Ottobre 2022



ROMA – Consumerismo No Profit mette a disposizione dei consumatori un modulo attraverso il quale tutti coloro che riceveranno dalle società energetiche comunicazioni di intervenuta modifica unilaterale relativa alla definizione del prezzo dei contratti a prezzi bloccati (e quindi non “variabili”) “possono diffidare il proprio gestore a non modificare le tariffe di luce e gas, per impedire qualsiasi violazione delle norme del Dl Aiuti bis, pena le inevitabili denunce alle autorità competenti”.

Lo annuncia l’associazione in una nota.

“Numerosi sono i consumatori che hanno stipulato contratti per la fornitura di energia elettrica e gas a prezzo bloccato per una durata di 12 o 24 mesi. Per prezzo bloccato – spiega Consumerismo No Profit – si intende quello della materia prima, contraddistinta dal prezzo al kwh per quanto concerne l’energia elettrica o al mc per il gas. Questi contratti sono finalizzati proprio a tutelare i consumatori che hanno scelto forniture di luce e gas per una durata predeterminata decidendo di vincolarsi ad una società proprio ed esclusivamente perché garantiva loro un prezzo bloccato, mettendoli così al riparo da possibili rincari delle tariffe”.

“Le amare sorprese sono però arrivate quando le società del mercato libero hanno iniziato ad inviare lettere ai propri clienti comunicando loro la modifica unilaterale del prezzo derivante da mutate condizioni non meglio specificate – ricorda Consumerismo – Il Governo ha cercato di correre ai ripari introducendo l’art 3 del Decreto Aiuti bis che sospende, fino al 30 aprile 2023, le modifiche unilaterali delle condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo”.